



Nel 1977 Cecoslovacchia ed Ungheria stipulano un trattato col quale entrambi gli Stati si impegnano a realizzare un sistema di dighe sul fiume Danubio. Il progetto subisce diversi rallentamenti, anche per ragioni di ordine economico.

All'inizio degli anni '90, la Cecoslovacchia si impegna nuovamente nella messa in atto del progetto, che viene poi portato avanti dalla Slovacchia a partire dal 1993.

L'Ungheria, che nel frattempo ha perso interesse nell'opera, si oppone all'avvio dei lavori, adducendo tra le altre cose l'avvenuta estinzione del trattato in seguito alla dissoluzione della Cecoslovacchia.

La Corte internazionale di giustizia viene investita della controversia.



LA SUCCESSIONE DEGLI STATI NEI TRATTATI

IL PROBLEMA

Se muta l'entità che esercita il potere di governo su una data comunità territoriale (ad es. in seguito a secessione), quale sarà la sorte dei trattati stipulati dallo Stato predecessore?

E il diritto consuetudinario?

Trattandosi di diritto internazionale generale si applica automaticamente a tutti i componenti della comunità internazionale

IDENTITÀ E CONTINUITÀ DELLO STATO

Quando si pone un problema di successione?

Quando muta l'identità dello Stato che esercita la sovranità su un dato territorio

**In quali ipotesi tale mutamento può dirsi
avvenuto?**

*Quando vengono a cambiare tutti gli
elementi che compongono uno Stato
(popolo, territorio e governo)*

ESEMPI



Si ha un problema di successione in caso di cambiamento radicale di governo (ad es. la rivoluzione cubana del 1959)?

No. Muta solo un elemento dello Stato (il governo)

E in caso di Stato che riacquisisce l'indipendenza dopo essere stato oggetto di conquista militare (Stati baltici dopo il 1991)?

Sì. Vengono a mutare i tre elementi dello Stato

LE IPOTESI DI SUCCESSIONE

Distacco	una parte del territorio di uno Stato preesistente si unisce al territorio di un altro Stato (es. cessione dell'Alaska dalla Russia agli Stati Uniti nel 1867)
Secessione	una parte del territorio di uno Stato si separa per formare uno Stato nuovo
Smembramento	Sul territorio di uno Stato si formano due o più Stati nuovi (v. ex Jugoslavia nel 1991)
Incorporazione	Uno Stato passa a far parte di un altro Stato estinguendosi ("riunificazione" tedesca del 1990)
Fusione	Due o più Stati si estinguono dando vita ad uno Stato nuovo (Repubblica Araba Unita, nata dalla fusione di Siria ed Egitto nel 1958)

LE FONTI DELLA DISCIPLINA DELLA SUCCESSIONE

La Convenzione di Vienna del 1978 sulla successione degli Stati nei trattati

Tra codificazione e promozione dello sviluppo progressivo del diritto internazionale

Favor per i Paesi sorti dal processo di decolonizzazione



Scarso numero di ratifiche (23)

Possibile divergenza tra diritto consuetudinario e diritto "codificato"

PRINCIPI GENERALI

Principio di
continuità per
trattati
localizzabili

Principio della
tabula rasa per
trattati non
localizzabili

Principio della
mobilità delle
frontiere dei
trattati

LA SUCCESSIONE NEI TRATTATI LOCALIZZABILI

Definizione di trattato (o clausola) localizzabile

- Trattato (o clausola di un trattato) riguardante l'uso di parti del territorio
- Esempio: trattati che istituiscono un diritto di passaggio, la libertà di navigazione su un fiume, etc.

Regola generale

- *Res transit cum suo onere* (principio di continuità, art. 12 Convenzione di Vienna del 1978)
- Eccezione: trattati che prevedono la concessione di basi militari a Stati stranieri (art. 12(3) Convenzione di Vienna del 1978)

LA SUCCESSIONE NEI TRATTATI NON LOCALIZZABILI

Regola generale

lo Stato subentrante non è automaticamente vincolato al rispetto degli obblighi pattizi stipulati dal predecessore (*tabula rasa*)

Convenzione di Vienna del 1978 adotta la regola della *tabula rasa* soltanto per Paesi sorti da decolonizzazione (art. 16)

Non corrispondente a diritto consuetudinario

LA MOBILITÀ DELLE FRONTIERE DEI TRATTATI

L'ambito di applicazione territoriale dei trattati stipulati da uno Stato si modifica automaticamente in corrispondenza dell'accrescimento o della contrazione del territorio di tale Stato

- Distacco

I trattati in vigore per lo Stato che subisce il distacco cessano di applicarsi al territorio distaccato (salvo i trattati localizzabili), mentre vi troveranno applicazione i trattati stipulati dallo Stato che acquisisce il territorio

- Incorporazione

I trattati in vigore per lo Stato che acquisisce il territorio che si estingue si estendono a tale territorio mentre cessano di applicarsi i trattati stipulati dallo Stato estinto (salvo quelli localizzabili)

LA NOTIFICA DI SUCCESSIONE

Di regola, in caso di secessione e smembramento, gli Stati nuovi nascono liberi da vincoli pattizi (salvo i trattati localizzabili)



Temperamento per trattati multilaterali aperti: gli Stati nuovi possono subentrare nel trattato con efficacia *ex tunc* attraverso la notifica di successione

≠ adesione successiva che produce solo effetti *ex nunc*

Inapplicabile a trattati istitutivi di organizzazioni internazionali in quanto trattati chiusi (v. la Repubblica Federale jugoslava nel 1992)

IL MUTAMENTO RADICALE DI GOVERNO



Non trattandosi di successione in senso stretto, il governo rivoluzionario si intende vincolato agli obblighi assunti dal predecessore

Eccezione: trattati di natura politica strettamente legati al regime precedente

UN'IPOTESI PARTICOLARE: I TRATTATI SUI DIRITTI UMANI



- La posizione del Comitato delle NU sui diritti civili e politici

"Una volta che alle persone sia stata accordata la tutela prevista dai diritti del Patto, tale tutela si devolve col territorio e continua ad applicarsi nei loro confronti, nonostante il mutamento di governo [...] o la successione tra Stati" (Commento generale n. 26 (1997))

- Affermazione di principio confermata da Corte EDU (Bijelić c. Montenegro e Serbia, 28.4.2009)